



SPAFID CONNECT

| | | |
|--|---|-----|
| Informazione Regolamentata n. 0252-24-2018 | Data/Ora Ricezione 26 Settembre 2018 19:09:30 | MTA |
|--|---|-----|

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 108822

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : REGEM; 1.2

Data/Ora Ricezione : 26 Settembre 2018 19:09:30

Data/Ora Inizio : 26 Settembre 2018 19:09:31

Diffusione presunta

Oggetto : RINVIO APPROVAZIONE RELAZIONE
SEMESTRALE E INFORMATIVA
MENSILE EX ART. 114, C. 5, TUF

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

Comunicato

RINVIO DELL'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

**INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98
AL 31 AGOSTO 2018**

Milano, 26 settembre 2018

RINVIO DELL'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

Stefanel S.p.A. ("Stefanel" o la "Società") comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna ha rinviato l'approvazione di tale progetto ad una data successiva al termine originariamente previsto del 27 settembre 2018.

Il differimento si è reso necessario alla luce della parziale esecuzione del piano di cui all'Accordo di Ristrutturazione perfezionato lo scorso 21 dicembre 2017. In particolare, il programma di chiusura dei negozi e di riduzione dei costi ha raggiunto i *target* di piano, con la chiusura di 67 punti vendita diretti in Italia e all'estero e la riduzione del personale da 987 a 858 unità nel corso del 2017. Tuttavia, il perdurare dell'andamento negativo delle vendite nella stagione primavera-estate 2018 e nell'avvio della stagione autunno-inverno 2018, anche a causa di condizioni climatiche non favorevoli (ad esempio nel mese di settembre in tutta Europa si sono avute temperature anche di 10 gradi superiori al mese di settembre dello scorso anno, con impatti molto negativi sul traffico nei negozi fino a meno 30% di visitatori e quindi sulle vendite dei capi autunno-inverno), ha determinato delle rilevanti incertezze circa la capacità della Società di prevedere i volumi di fatturato dei prossimi mesi. Si segnala, peraltro, che analoghi andamenti negativi nell'avvio della stagione autunno-inverno 2018 risultano comuni anche a molti *brand* del settore abbigliamento e sono generalizzati in tutta Europa.

Nell'ambito di tale situazione di incertezza, la Società ha messo in atto prontamente delle azioni correttive attraverso una più efficace azione commerciale ed ha avviato, con il supporto delle società di consulenza Value Lab e Brave New World, un'azione di revisione del *merchandising plan* e del *design* verso una collezione più focalizzata sulle esigenze di mercato. Tale nuova impostazione potrà pienamente manifestarsi a partire dalla stagione autunno-inverno 2019. Contemporaneamente è in corso un processo di revisione della struttura dei costi fissi e della tipologia e struttura dei punti vendita, anche con una maggiore enfasi su canali di distribuzione digitale e *partnership* distributive internazionali per migliorare ulteriormente la posizione di costo ed aumentare la flessibilità operativa. Tali azioni, come detto, dispiegheranno pienamente il loro beneficio nei prossimi mesi e anni.

Anche la situazione di cassa è oggetto di periodica e tempestiva analisi da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di poter avviare azioni correttive con la necessaria tempestività, ove l'attuale andamento negativo delle vendite perdurasse (ovvero si intensificasse) anche nell'ultima parte dell'esercizio, generando quelle tensioni di cassa già ipotizzate dalla Società, e segnalate nei comunicati stampa mensili diffusi a partire dallo scorso mese di giugno. A tale riguardo la Società evidenzia che, sulla base dell'attuale andamento negativo delle vendite, non sono previsti fenomeni di rottura di cassa per il mese di ottobre e i successivi mesi dell'esercizio in corso.

In tale scenario di incertezza il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di avviare lo studio di un progetto di riorganizzazione aziendale tale da consentire al Gruppo di continuare ad operare in continuità anche qualora l'andamento delle vendite non consentisse di perseguire gli obiettivi dell'attuale piano. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riunirsi entro il prossimo mese di ottobre per analizzare l'esito di tale studio e assumere le conseguenti delibere.

Alla luce delle sopra menzionate motivazioni, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che non si sono verificati i presupposti per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale secondo i principi della continuità ed ha quindi ritenuto di rinviare l'approvazione della stessa. Ancorché l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2018 sia stata come detto rinviata, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati dell'attività gestionale alla predetta data, i quali segnano sensibili scostamenti rispetto a quanto

STEFANEL

assunto nei dati previsionali del 2018, in particolare con riferimento alle voci "Ricavi" e "Margine industriale lordo", descritti più dettagliatamente al paragrafo "Accordo di Ristrutturazione" della seconda parte del presente comunicato.

Si evidenzia peraltro che sulla base di tali risultati gestionali al 30 giugno 2018, nonché dell'andamento delle vendite nei mesi successivi, si ritiene verosimile l'ipotesi che si possa verificare il mancato rispetto del *covenant* finanziario di Gruppo relativo all'EBITDA per l'esercizio 2018, previsto dall'Accordo di Ristrutturazione in vigore con il ceto bancario. A fronte di tale situazione, la Società ha provveduto ad informare tempestivamente le banche finanziatrici in relazione alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anticipando la possibile richiesta di un *waiver* a fronte dell'ipotizzato mancato rispetto del citato *covenant*.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha riscontrato che, anche sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 di Stefanel, i dati economico patrimoniali aggiornati a data successiva al 30 giugno 2018 potrebbero far emergere una perdita tale da far rientrare la Società nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile. Pertanto, il Consiglio ha deliberato di fissare la data dell'assemblea degli azionisti per il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 11.00, presso la sede sociale, per assumere le inerenti deliberazioni. L'avviso di convocazione e la documentazione relativa alla suddetta assemblea saranno pubblicati secondo le modalità e nei termini di legge.

La data puntuale della riunione consiliare per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale sarà comunicata al mercato e alle Autorità regolamentari nei tempi e nei modi stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98 AL 31 AGOSTO 2018

Si fa riferimento alla richiesta di Consob datata 8 luglio 2016 - formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs n. 58/1998 in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la precedente nota del 16 settembre 2009 - di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) l'indebitamento finanziario netto di Stefanel S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente") e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;

e di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali – a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2016 - e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti;

nonché di fornire ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria.

Stefanel rende note le suddette informazioni al 31 agosto 2018, tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto (IFN) sopra riportato è stato determinato secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione dei crediti finanziari non correnti). Si precisa altresì che l'IFN al 31 agosto 2018 e al 31 dicembre 2017 sono

STEFANEL

indicati, in accordo a quanto previsto dai principi di riferimento IAS/IFRS, rispettivamente sulla base della valutazione con il metodo del costo ammortizzato in relazione alla Nuova Finanza di Piano erogata nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione e della valutazione al *fair value* dell'Indebitamento Consolidato e dell'Indebitamento Ipotecario oggetto rispettivamente di consolido e di riscadenziamento (sempre nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione), sui quali maturano interessi passivi ad un tasso dell'1%. Tali valutazioni hanno avuto un impatto positivo sull'IFN espresso al valore nominale della Società e del Gruppo al 31 agosto 2018 di euro 30,7 milioni.

Al 31 agosto 2018 l'IFN di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 62,7 milioni (euro 44,0 milioni al 31 dicembre 2017). L'IFN al 31 agosto 2018 – in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - risulta interamente a medio-lungo termine.

La tabella che segue mostra la composizione dell'IFN di Stefanel S.p.A. al 31 agosto 2018 e al 31 dicembre 2017, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31.08.2018 | 31.12.2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Denaro e valori in cassa | 21 | 279 |
| B. Depositi bancari | 2.282 | 15.166 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 2.303 | 15.445 |
| E. Crediti finanziari correnti | 4.447 | 5.637 |
| <i>di cui verso società del Gruppo</i> | <i>4.391</i> | <i>5.576</i> |
| F. Debiti verso banche correnti | - | 845 |
| G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine | - | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H) | - | 845 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I) | (6.749) | (20.237) |
| K. Debiti verso banche non correnti | 11.431 | 10.681 |
| L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine | 43.011 | 39.352 |
| M. Finanziamento non corrente dei Soci | 12.688 | 11.855 |
| N. Altri debiti finanziari non correnti | 2.334 | 2.301 |
| <i>di cui verso società del Gruppo</i> | <i>2.334</i> | <i>2.301</i> |
| O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N) | 69.463 | 64.189 |
| P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O) | 62.714 | 43.952 |

Al 31 agosto 2018 l'IFN del Gruppo si attesta a euro 60,7 milioni (euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2017). L'IFN consolidato in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - risulta interamente a medio lungo termine.

La tabella che segue mostra la composizione dell'IFN del Gruppo Stefanel al 31 agosto 2018 e al 31 dicembre 2017, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31.08.2018 | 31.12.2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Denaro e valori in cassa | 335 | 629 |
| B. Depositi bancari | 6.036 | 21.730 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 6.371 | 22.359 |
| E. Crediti finanziari correnti | 55 | 62 |
| F. Debiti verso banche correnti | - | 845 |
| G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine | - | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H) | - | 845 |

S T E F A N E L

| | | |
|---|----------------|-----------------|
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I) | (6.426) | (21.576) |
| K. Debiti verso banche non correnti | 11.431 | 10.681 |
| L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine | 43.011 | 39.352 |
| M. Finanziamento non corrente dei Soci | 12.688 | 11.855 |
| N. Altri debiti finanziari non correnti | - | - |
| O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N) | 67.130 | 61.888 |
| P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O) | 60.703 | 40.312 |

In data 21 dicembre 2017 hanno trovato compimento, *inter alia*, le seguenti operazioni - in relazione all'indebitamento finanziario esistente al 21 dicembre 2017 - previste nell'accordo di ristrutturazione perfezionato in data 28 luglio 2017 e omologato dal Tribunale di Treviso con decreto pubblicato in data 11 ottobre 2017 (il "**Nuovo Accordo 2017**" o "**Accordo di Ristrutturazione**):

- la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici ("**Banche Debito Consolidato**") della Società a River Tre S.p.A. ("**River Tre**") di euro 25.000 migliaia del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società, che è stato utilizzato per liberare l'aumento di capitale e l'emissione di SFP;
- il consolidamento e riscadenziamento, da parte delle Banche Debito Consolidato, per un ammontare pari complessivamente - in linea capitale e interessi sino al 2 novembre 2017 ("**Data di Riferimento**") - a euro 67.254 migliaia, maggiorato dei relativi interessi corrispettivi, maturati sino al 21 dicembre 2017, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo ("**Indebitamento Consolidato**"). All'Indebitamento Consolidato viene applicato un tasso fisso pari all'1% a partire dal 21 dicembre 2017. Il rimborso integrale dell'Indebitamento Consolidato avverrà nella forma tecnica c.d. *bullet* e dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- il riscadenziamento dell'Indebitamento Ipotecario pari a euro 3.846 migliaia, maggiorato dei relativi interessi corrispettivi e di mora, maturati sino al 21 dicembre 2017, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo. Sull'Indebitamento Ipotecario viene applicato un tasso fisso pari all'1% a partire dal 21 dicembre 2017. Il rimborso dell'Indebitamento Ipotecario avverrà: (i) quanto a euro 1.600 migliaia, in 8 rate semestrali di uguale importo in linea capitale, la prima scadente il 30 giugno 2020 e l'ultima il 31 dicembre 2023, (ii) quanto al residuo importo dell'Indebitamento Ipotecario, in un'unica rata scadente il 31 dicembre 2024;
- l'erogazione di un importo complessivo pari a euro 23.723 migliaia ("**Nuova Finanza di Piano**") rispettivamente per euro 11.250 da parte di River Tre, per euro 11.263 migliaia da parte di alcune banche e per euro 1.250 da parte di Giuseppe Stefanel;
- il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza pari a euro 10.000 migliaia, che era stata erogata in data 13 aprile 2017 successivamente all'autorizzazione, da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, primo comma, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., e correlati interessi passivi per euro 630 migliaia tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dall'erogazione della Nuova Finanza di Piano.

Si ricorda che l'Accordo di Ristrutturazione prevede la verifica su base annuale del rispetto di alcuni parametri finanziari ("*covenants*") a livello di bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2018.

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO

Al 31 agosto 2018 vi sono debiti commerciali residui – espressi al valore nominale - per euro 17.281 migliaia, che sono stati oggetto di specifici accordi di remissione e di dilazione del debito nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F.. A fronte di tali accordi l'importo degli "stralci" iscritto a conto economico nell'esercizio 2017 è stato pari ad euro 15.632 migliaia. La prima scadenza dei piani di rientro inclusi in tali accordi, il cui pagamento era previsto per lo più entro 90 giorni dalla data del passaggio in giudicato del decreto di omologazione (26 gennaio 2018), è stata regolarmente pagata.

La Capogruppo ha debiti commerciali scaduti al 31 agosto 2018 per euro 3.274 migliaia, che sono stati in parte pagati nel mese di settembre per euro 1.015 migliaia.

S T E F A N E L

Le altre società del Gruppo, alla medesima data, hanno rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 1.634 migliaia (euro 1.303 migliaia al 31 dicembre 2017), prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture alla data del presente comunicato.

Al 31 agosto 2018 non sussistono ulteriori posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti, oltre a quelle sopra evidenziate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A fronte dell'esecuzione in data 21 dicembre 2017 dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 21 settembre 2017, il controllo del Gruppo è passato dal Sig. Giuseppe Stefanel alla società River Tre S.p.A., la quale in seguito all'aumento di capitale detiene il 71% del capitale sociale dell'Emittente. A sua volta River Tre è controllata direttamente da Trinity Investments Designated Activity Company ("**Trinity**"), società gestita dal fondo Attestor Capital LLP.

Si segnala inoltre che l'Assemblea Ordinaria del 21 dicembre 2017 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale, tra cui il Signor Giuseppe Stefanel come Presidente della Società e Consiglieri, tra gli altri, il dott. Stefano Visalli (già Amministratore Delegato dal 29 giugno 2017) e il dott. Stefano Romanengo, in qualità di rappresentanti di Oxy Partners S.r.l. ("**Oxy Partners**") e Trinity (congiuntamente gli "**Investitori**"). Il dott. Stefano Visalli e il dott. Stefano Romanengo detengono indirettamente partecipazioni di minoranza in River Tre.

Fatto salvo quanto comunicato al mercato in occasione della sottoscrizione dei vari accordi connessi all'Accordo di Ristrutturazione, si ricorda che lo stesso costituisce un'operazione con parti correlate poiché comporta il coinvolgimento diretto dei seguenti soggetti da considerarsi parti correlate dell'Emittente:

- Giuseppe Stefanel, precedente azionista di riferimento, Presidente e Amministratore Delegato, nonché attuale Presidente della Società;
- Oxy Partners, il cui capitale sociale è interamente detenuto dai signori Stefano Visalli - il quale è attualmente Consigliere con pieni poteri di gestione della Società (nominato Consigliere per cooptazione in data 31 marzo 2017, rinominato Consigliere dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 29 giugno 2017 e nominato Amministratore Delegato in pari data sino al 16 gennaio 2018) -, Stefano Romanengo - attualmente Consigliere della Società - ed Enrico Luciano. Inoltre, Oxy Partners ha in essere con Trinity accordi di compartecipazione nei risultati del *turnaround* della Società;
- Oxy Capital Italia S.r.l. ("**Oxy Capital**"), che è controllata da Oxy Partners;
- River Tre, attualmente controllante della Società, nei cui confronti il dott. Stefano Visalli risulta esercitare una influenza notevole - come qualificata ai sensi del Regolamento Parti Correlate - in quanto in grado di partecipare alla determinazione delle sue politiche finanziarie e gestionali pur non controllando la società in parola.

Tali soggetti erano già stati considerati "parti correlate" della Società prima dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi della normativa applicabile e gli attuali e futuri rapporti economico-patrimoniali con i medesimi dovranno essere di conseguenza trattati con le cautele previste dalla normativa di settore.

Alla data del 31 agosto 2018, a fronte dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, i principali rapporti in essere con i suddetti soggetti si riferiscono:

- alla patrimonializzazione della Società. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo relativo ad operazioni di maggior rilevanza con parti correlate relativo all'Operazione di Ristrutturazione del debito e rafforzamento patrimoniale emesso in data 5 luglio 2017 e ai comunicati precedentemente emessi in relazione all'Operazione di Ristrutturazione;
- alla sottoscrizione del contratto di finanziamento Post Omologa Investitori da parte di River Tre ("Nuova Finanza Post Omologa Investitori") per un ammontare in linea capitale di euro 11.250 migliaia al tasso convenzionale del 9%, che è stato erogato in data 21 dicembre 2017, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2022;
- alla sottoscrizione del contratto di finanziamento Post Omologa da parte di Giuseppe Stefanel ("Nuova Finanza Post Omologa GS") per un ammontare in linea capitale di euro 1.250 migliaia al tasso

STEFANEL

convenzionale del 9%, che è stato erogato in data 21 dicembre 2017, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2022;

- alla sottoscrizione in data 28 giugno 2017 del contratto di consulenza da parte della Società con Oxy Capital, finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo. Al 31 agosto 2018 in riferimento a tale contratto è maturata una quota pari a euro 333 migliaia del compenso annuo per la consulenza che verrà prestata per l'esercizio 2018 pari a euro 500 migliaia. La quota maturata sino al 31 agosto 2018 non è ancora stata corrisposta ad Oxy Capital.

Per quanto riguarda le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragrupo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

| | 31.08.2018 | 31.12.2017 |
|---|------------|------------|
| Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate | 114 | 121 |
| Deposito cauzionale | 266 | 261 |
| Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura | 905 | 953 |
| Crediti verso entità correlate per cessione negozi | 3.250 | 3.250 |
| Debiti finanziari verso entità correlate (Soci)* | (12.688) | (11.855) |
| Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura e di consulenza | (756) | (469) |
| Altri debiti e passività correnti | (7) | (5) |

*Valutazione del debito finanziario con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano (il "**Ramo d'Azienda**") che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l. in liquidazione ("**Leggenda**"). Il credito residuo derivante da tale operazione pari ad euro 3.300 migliaia (il "**Credito**"), scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio 2017 la Società ha ricevuto da parte di Leggenda la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato, anche a fronte della disponibilità da parte di Leggenda ad estendere la durata del contratto di affitto relativo al suddetto Ramo d'Azienda al 31 dicembre 2017, di concedere il posticipo del pagamento per euro 2.300 migliaia del suddetto credito al 31 dicembre 2017 e di confermare il pagamento del residuo credito per euro 1.000 migliaia, come peraltro già convenuto, entro il 31 dicembre 2019, subordinatamente all'approvazione e all'omologa per entrambe le società di un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F..

A seguito di successive interlocuzioni intervenute tra Stefanel S.p.A. e Leggenda, in data 17 ottobre 2017, la Società ha sottoscritto con la stessa Leggenda una convenzione che prevede (i) il conferimento a Stefanel di un mandato a vendere il Ramo d'Azienda ad un valore non inferiore a euro 2.500 migliaia da effettuarsi entro il 22 giugno 2018; (ii) il soddisfacimento di una porzione del Credito – pari ad euro 2.500 migliaia – vantato da parte di Stefanel nei confronti Leggenda S.r.l. in liquidazione, e in scadenza per euro 2.300 migliaia al 31 dicembre 2017, tramite il prezzo di cessione del Ramo d'Azienda, qualora la cessione avvenga entro il 22 giugno 2018; e (iii) subordinatamente alla successiva approvazione da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, l'acquisto da parte di Stefanel, con obbligo di vendita per Leggenda, del Ramo d'Azienda, qualora non si formalizzi la cessione a terzi dello stesso entro il 22 giugno 2018, ad un corrispettivo pari a euro 2.500 migliaia purché confermato da apposita perizia redatta da un

STEFANEL

esperto indipendente, il cui ammontare sarà posto in compensazione del Credito. Tale transazione era subordinata all'ottenimento del passaggio in giudicato del decreto di omologazione di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F. per entrambe le società.

A fronte del fatto che Leggenda non prevedeva di riuscire ad ottenere il passaggio ingiudicato del decreto di omologazione del suo accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F. entro i termini previsti nella suddetta convenzione (22 giugno 2018), in data 25 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di prorogare i suddetti termini al 29 ottobre 2018. Conseguentemente è stato anche deciso di prolungare il termine del contratto di affitto d'azienda del suddetto Ramo d'Azienda al 31 ottobre 2018. In data 19 luglio 2018 sono stati formalizzati gli accordi oggetto della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione.

Al 28 gennaio 2018 tale Credito è stato compensato con posizioni a debito per euro 50 migliaia.

| | Gennaio-Agosto 2018 | 2017 |
|--|------------------------|---------|
| Proventi percepiti per addebiti a entità correlate | 15 | 23 |
| Costi addebitati da entità correlate | (1.393) | (1.845) |
| Oneri finanziari verso entità correlate | (759) | (34) |
| Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate | 5 | 8 |

Nel corso dei primi otto mesi del 2018 tali rapporti si riferivano principalmente a:

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.) e Iride S.r.l. (neo costituita) sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 114 migliaia (esercizio 2017: euro 121 migliaia);
- (ii) n. 2 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 2 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda, in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 31 ottobre 2018 e il 28 febbraio 2019. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda riconosciuto a Leggenda è pari a euro 865 migliaia (euro 1.308 migliaia nell'esercizio 2017), oltre a spese condominiali e oneri accessori.
- (iii) il contratto di consulenza - sottoscritto in data 28 giugno 2017 - con Oxy Capital finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo. Al 31 agosto 2018 in riferimento a tale contratto è maturata una quota pari a euro 333 migliaia del compenso annuo per la consulenza che verrà prestata per l'esercizio 2018 pari a euro 500 migliaia;
- (iv) oneri finanziari al tasso d'interesse del 9% correlati alla Nuova Finanza Post Omologa Investitori e GS maturati dal 1 gennaio 2018 al 31 agosto 2018 rispettivamente per euro 683 migliaia a favore di River Tre e per euro 76 migliaia a favore di Giuseppe Stefanel.

Le società Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.), Iride S.r.l. (società neo costituita) e Leggenda S.r.l. in liquidazione fanno capo al Presidente Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel al fine di tutelare le proprie ragioni creditorie nei confronti dello stesso in relazione all'impegno derivante dall'*equity commitment*, che lo stesso ha assunto nei confronti della Capogruppo e delle banche finanziatrici per un versamento in conto capitale per un massimo di euro 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni. L'iter processuale dell'azione giudiziaria sta procedendo e si è in attesa di una decisione del Tribunale in merito all'ammissibilità di alcuni mezzi di prova e alla nomina di un consulente di parte.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

Come noto, il processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel, intrapreso dalla Società a partire dal mese di febbraio 2016, con il supporto di un primario *advisor* finanziario Rothschild

STEFANEL

S.p.A., ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, quali Attestor Capital LLP e Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy") ("Oxy" congiuntamente a Attestor, gli "Investitori"), i quali in data 23 marzo 2017 hanno sottoscritto con la Società un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società ("Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

In data 28 luglio 2017 l'Accordo di Ristrutturazione è stato perfezionato. Tale Accordo di Ristrutturazione ha previsto le seguenti principali condizioni:

- (i) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 23,7 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che sono state utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza erogata in data 13 aprile 2017 e correlati interessi passivi, e per la parte rimanente saranno utilizzate per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (ii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori (River Tre) di euro 25 milioni del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iii) la conversione da parte di River Tre del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (iv) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società;
- (v) il riscadenziamento del debito ipotecario; e
- (vi) la verifica su base annuale del rispetto di alcuni parametri finanziari ("covenants") a livello di bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2018.

In data 31 luglio 2017 l'Accordo di Ristrutturazione è stato depositato presso il Tribunale di Treviso per l'omologazione ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F.. In data 11 ottobre 2017 l'Accordo di Ristrutturazione è stato omologato da parte dello stesso Tribunale e in data 26 ottobre 2017 è passato in giudicato il relativo decreto.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022 alla base dell'Accordo di Ristrutturazione, approvato nella sua versione finale in data 20 luglio 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022, per il periodo esplicito 2018-2022, prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

In data 21 dicembre 2017 è stata data esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione. In particolare sono state eseguite le seguenti operazioni previste dall'Accordo:

S T E F A N E L

- talune banche creditrici dell'Emittente hanno provveduto a cedere a River Tre una porzione dei propri crediti vantati nei confronti della Società per un ammontare complessivo pari a euro 24.089.279 (il “**Credito Ceduto**”), al prezzo complessivo di Euro 1,00, maggiorato di un *earn out* pari sino a Euro 25.000.000;
- River Tre ha sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale dell'Emittente alla stessa riservato tramite la compensazione, per pari importo, del relativo prezzo di sottoscrizione con quota parte del Credito Ceduto e di un ulteriore ammontare di credito vantato da talune banche nei confronti dell'Emittente ed acquistato da River Tre per un valore pari ad euro 10.000;
- a fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la Società ha provveduto ad emettere 206.944.327 azioni ordinarie non quotate. Ciò considerato, River Tre detiene ora il 71% del capitale sociale dell'Emittente. A tal proposito si ricorda che era stata trasmessa a Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo finalizzato alla quotazione delle suddette azioni di nuova emissione, la quale – come *infra* meglio specificato – è stata ritirata il 27 dicembre 2017;
- l'Emittente ha emesso SFP Stefanel per un valore nominale pari a Euro 15.000.000 sottoscritti da: (i) River Tre per euro 14.099.279; (ii) da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per Euro 397.398; (iii) da Unicredit S.p.A. per euro 349.636 e (iv) da Banco Popolare per Euro 153.687. A tal proposito si ricorda che, come previsto dall'Accordo, le suddette banche hanno rinunciato ai diritti patrimoniali previsti dal Regolamento degli SFP Stefanel (per la cui descrizione si rinvia al comunicato stampa pubblicato lo scorso 28 giugno 2017) in accrescimento della porzione di SFP sottoscritta da River Tre;
- oltre a quanto sin qui indicato, in esecuzione dei contratti di finanziamento perfezionati con la sottoscrizione da parte dell'Emittente in data 30 novembre 2017, con riferimento al finanziamento di importo in linea capitale complessivamente pari a Euro 23.763.051 con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 Legge Fallimentare, garantito dal pegno sul marchio "Stefanel" e dal pegno sulle azioni di Interfashion S.p.A. detenute dalla Società (garanzie perfezionate in data odierna), si segnala che: (a) è stato erogato da parte di River Tre ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 3, secondo periodo, Legge Fallimentare, un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, pari a euro 11.250.000 (la “**Nuova Finanza di Piano**”) al tasso convenzionale del 9% annuo; (b) è stato erogato un finanziamento da parte del Sig. Giuseppe Stefanel ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, per un ammontare pari a Euro 1.250.000 in linea capitale al tasso convenzionale del 9% annuo; (c) alcune banche segnatamente identificate nell'Accordo, ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, hanno erogato in data 22 dicembre 2017 un ammontare di finanziamento, in linea capitale, pari a Euro 11.263.051, al tasso convenzionale del 9% annuo.

Infine, si evidenzia che la c.d. Nuova Finanza d'Urgenza – erogata all'Emittente in data 13 aprile 2017 da Trinity Investments Designated Activity Company per il tramite di Credito Fondiario per un importo pari ad Euro 10.000.000 – così come previsto dall'Accordo è stata integralmente rimborsata il 21 dicembre scorso per capitale e accessori (e quindi per un ammontare totale pari ad Euro 10.630.000) esclusivamente tramite una corrispondente porzione della Nuova Finanza Post Omologa Investitori.

Si evidenzia che l'andamento economico del primo semestre del 2018, negativamente influenzato da una stagione di vendite della primavera-estate 2018 in decisa e imprevedibile flessione per gran parte del settore, ha evidenziato al 30 giugno 2018 degli scostamenti negativi rispetto ai dati previsionali del 2018 delle voci “Ricavi” e “Margine industriale lordo”. In particolare i ricavi consolidati e il margine industriale lordo al 30 giugno 2018 si attestano rispettivamente ad un valore inferiore del -12,3% e del -14,5% rispetto ai dati previsionali del 2018 e del -9,2% e del -8,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale *trend*, seppur leggermente in miglioramento nel mese di luglio e di agosto per la collezione primavera-estate 2018, si è confermato nel suo complesso anche nel terzo trimestre 2018. In particolare, il mese di settembre è stato negativamente influenzato da un ritardato avvio delle vendite della stagione autunno-inverno 2018 a fronte di una stagione climatica sfavorevole in tutti i mercati di riferimento, in cui le temperature si sono mantenute su livelli estivi per quasi tutto il mese. A fronte di tale andamento negativo dei ricavi, il *management* ha posto in essere delle azioni di contenimento dei costi già a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, che hanno in parte compensato la perdita di marginalità dovuta all'andamento del *business*.

Il perdurare di tale andamento negativo delle vendite anche in futuro potrebbe comportare l'insorgere di alcune rilevanti tensioni di cassa nei prossimi mesi per la Società. La Direzione sta attentamente monitorando la situazione corrente del *business* e ha già posto in essere alcune azioni correttive a supporto della situazione finanziaria. L'avanzamento dello stato di implementazione di tali azioni così come l'identificazione di eventuali ulteriori misure correttive è oggetto di periodica e tempestiva analisi da parte del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia peraltro, come già anticipato in chiave meramente ipotetica nei comunicati mensili precedenti, che sulla base dei dati consuntivati al 30 giugno 2018 e dell'andamento delle vendite dei mesi successivi,

STEFANEL

anche in presenza di apprezzabili miglioramenti delle vendite per l'ultimo trimestre dell'anno, appare sempre più concreta l'ipotesi del mancato rispetto del *covenant* finanziario di Gruppo relativo all'EBITDA per l'esercizio 2018, previsto dall'Accordo di Ristrutturazione in vigore con il ceto bancario. A fronte di tale situazione, la Società ha provveduto ad informare tempestivamente le banche finanziatrici in relazione alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al fine di anticipare la possibile richiesta di un *waiver* a fronte dell'ipotizzato mancato rispetto del citato *covenant*.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 AGOSTO 2018

Non si ravvisano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 agosto 2018 oltre a quelli riportati nella prima parte del presente comunicato.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:

Stefanel S.p.A.
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 819809
investor@stefanel.com
www.stefanel.com

Community

Ph. +39 02 89404231
Marco Rubino Mob. +39 335 6509552
marco.rubino@communitygroup.it

Fine Comunicato n.0252-24

Numero di Pagine: 12